

Benvenuti ad • Welcome to Apecchio



Vivere Apecchio
UN TERRITORIO DA SCOPRIRE
www.vivereapecchio.it

APECCHIO
LOCALITÀ CERTIFICATA
Touring Club Italiano
Bandiere Arancioni



Percorso consigliato Recommended route

- 1 Ponte medievale**
Medieval bridge
- 2 Chiesa di Santa Lucia**
Church of "Santa Lucia"
- 3 Macina da guado**
Millstone
- 4 Torre campanaria**
Bell tower
- 5 Chiesa della Madonna della Vita**
Church of "Madonna della Vita"
- 6 Ex quartiere ebraico**
Ex Jewish Quarter
- 7 Palazzo Ubaldini**
Ubaldini Palace
- 8 Museo fossili e minerali del Monte Nerone**
Museum of fossils and minerals of Mount Nerone
- 9 Vicolo degli Ebrei**
Jewish alley
- 10 Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria**
Church of "Santa Caterina d'Alessandria"
- 11 Viale di velluto - Acqua solfurea**
Tree-lined avenue - Sulphur water



Ufficio IAT • Tourism office
Piazza San Martino - Tel. 0722 99279



iatapecchio



vivereapecchio

PSR MARCHE 2014-2022
INTERVENTO PER IL POTENZIAMENTO COORDINATO
DELL'OFFERTA TURISTICA RURALE ED INNOVATIVA
NELL'AMBITO DEL PROGETTO INTEGRATO LOCALE
"SENTIERI DELL'ACQUA"
ID Siar 40772 - Sottomisura 19.2.7.5 del PSL del GAL

1 Il Ponte Medioevale (XIII sec.) Costruito in pietra arenaria, presenta la particolare forma a schiena d'asino, dovuta al fatto che ogni semi-arcata si appoggia sull'altra determinando la stabilità di tutta la struttura. Sovrasta il fiume Biscubio ed anticamente era il punto di arrivo delle strade che dal circondario giungevano in Apecchio. Il ponte è stato ritratto da Raffaello Sanzio nel celebre dipinto "La Madonna del Cardellino".

2 Chiesa di Santa Lucia (XIV sec.) Conserva due tele del Seicento e degli affreschi di probabile scuola giottesca. Al suo interno si possono ammirare elementi pittorici tipici della tradizione templare come le tre Croci delle Otto Beatitudini, le rose e numerosi altri simboli. Nel XVII sec. la chiesa venne fatta ristrutturare dal conte Giulio Ubaldini per ospitare nel 1620 la sua sepoltura, visibile sul lato sinistro del pavimento. Questa chiesa è censita come l'unica certa templare del territorio.

3 Macine da Guado ritrovate nei pressi del vecchio mulino del castello di Apecchio. Il nostro territorio, a seguito del ritrovamento di ben 10 Macine in diversi luoghi, è risultato uno dei maggior produttori di Guado del Ducato Di Urbino. Il Guado, una pianta che veniva coltivata dal 1400 alla fine del 1700, serviva, dopo essere macinato, essiccato e polverizzato, a colorare di azzurro stoffe e pelli ed ha costituito per molti secoli una notevole fonte di reddito in considerazione dell'elevato numero di raccolti annui (fino a sette).

4 Torre Campanaria (XIV sec.) Detta el Campanon, con la sua imponente costituiva l'ingresso principale per chi giungeva ad Apecchio passando per il Borgo. Ai lati dell'arco di ingresso sono ancora visibili le scritte concordia praesit, ovvero regni la concordia. La campana fusa nella metà del Seicento e denominata Ave Maria Stella è conservata nel Museo dei Fossili e Minerali del Monte Nerone. Nel 1700 la torre fu dotata di un orologio di cui ancora si conservano i quadranti originali mentre il vecchio meccanismo è conservato presso il Museo.

5 Chiesa della Madonna della Vita (XVI sec.) Sorta fuori dalle mura del castello, con la particolare forma a croce greca, si trovava vicino all'ospitale, luogo dove trovavano alloggio i viandanti e i malati. All'interno sono visibili l'altare maggiore con il dipinto "la Madonna della Vita", (XVI sec.) del Picchi, un crocifisso ligneo (XV sec.) ed una crocifissione su tela di scuola seicentesca.

6 Quartiere ebraico (XV sec.) Edificato nella seconda metà del 1400, sotto la protezione del conte Ottaviano II Ubaldini della Carda, era formato dalla sinagoga, da uno spazio per la celebrazione della festa delle Capanne, da un forno a legna per la cottura del pane azzimo, dai magazzini e da un locale ove avveniva la macellazione delle carni kosher.

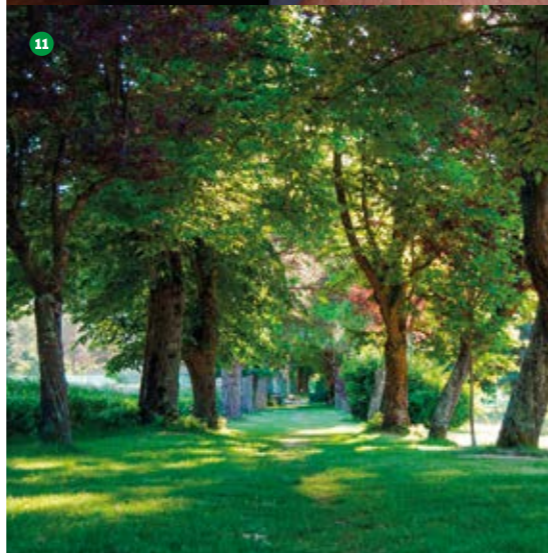
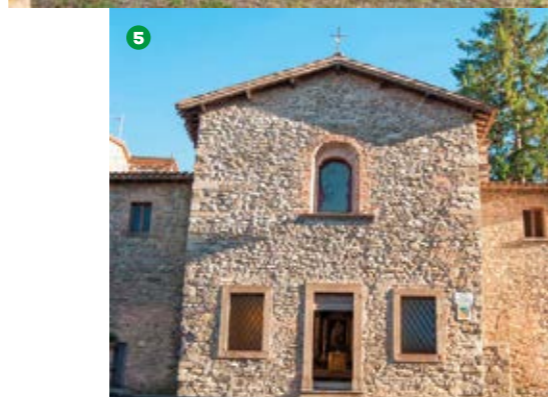
7 Palazzo Ubaldini (XV sec.) Fu il conte Ottaviano II Ubaldini della Carda che commissionò, al celebre architetto senese Francesco di Giorgio Martini, la progettazione del palazzo la cui costruzione iniziò nel 1477. A realizzare l'opera furono delle maestranze lombarde, le stesse che operarono nel palazzo ducale di Urbino. Dell'antica fabbrica si possono ancora ammirare lo splendido cortile d'onore, formato da otto colonne circolari di pietra arenaria, sormontate da capitelli ionici e le quattro ampie finestre del piano nobile, con cornici di pietra lavorata, che vi si affacciano.

8 Museo dei Fossili e Minerali del Monte Nerone È stato istituito circa quaranta anni fa per raccogliere le varie collezioni private dei fossili e minerali. Da allora il museo espone oltre duemila pezzi di notevole pregio scientifico ed estetico, alcuni di questi reperti sono unici, come l'Hybopeltoceras Paviai, di cui si conserva un esemplare ritenuto da molti esperti eccezionale sia per bellezza che per valore paleontologico.

9 Vicolo degli Ebrei Piccolo vicolo, largo circa 40 cm, era il cosiddetto giro d'aria che separava le case degli ebrei da quelle dei cristiani; questo per eludere il pagamento della tassa prevista nel caso ci fosse stato il contatto tra gli edifici.

10 Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria (sec. X) Posta in cima all'omonimo viale alberato è una struttura molto antica, fu costruita probabilmente prima dell'anno Mille, quando in Europa si diffuse il culto della Santa martirizzata dall'imperatore Massimino Daia nel 305 d.C. Di interesse è la chiesina ipogea, situata nel piano seminterrato, alla quale si accede per mezzo di due rampe di scale. Era in questa cappella che prima del 1781 era conservato il SS. Crocifisso.

11 Viale di Velluto e Acqua sulfurea Era una antica strada sterrata che collegava alcuni campi e due chiese, quella di Santa Caterina d'Alessandria con quella di San Francesco extra muros, ora scomparsa. Attualmente è un viale erboso e alberato dove è possibile fare passeggiate immersi nel verde e rinfrescarsi alla vicina fonte di acqua sulfurea dalle note proprietà benefiche. Nei pressi si trova il centro sportivo con campo da tennis, pista di pattinaggio e parco giochi per bambini.



1 The medieval bridge (13th century) is made of sandstone and has the characteristic shape of a "donkey's back", since each half-archway rests on the other determining the stability of the entire structure. The bridge overlooks the river "Biscubio", and in ancient times it was the point of arrival for all roads that led to the town of Apecchio. The bridge is portrayed in the famous painting "La Madonna del Cardellino" by Raffaello Sanzio.

2 The Church of "Santa Lucia" (14th century) preserves two paintings from the 17th century and some frescoes probably dating back to the Giotto period. Inside the church you can admire pictorial elements typical of the Templar tradition such as the three Crosses of the Eight Beatitudes, the roses and many other icons. During the 17th century the church was restored by Count Giulio Ubaldini to host his burial in 1620 and his tomb, which is visible on the left side of the ground area. This church is listed as the only temple of the territory.

3 Wood mill wheels found in the proximity of Apecchio's old Castle mill. Following the discovery of ten wheels in the area, has lead us to believe that Apecchio was a major wood producer in the Duchy of Urbino. Wood was a plant that was farmed from 1400 to the end of 1700, and after it was milled and pulverized, was used to color the fabrics and leathers. It constituted a relevant source of income for centuries, considering the high number of harvests per year (up to seven).

4 The bell tower "Torre Campanaria" (XIV century) commonly known as "el Campanon", was the majestic main entrance for those who came to Apecchio passing through the village. At each side of the tower entrance, one can still see the words "concordia praesit", meaning concord reigns. The bell dates back to the mid-seventeenth century and was named "Ave Maria Stella". It is now kept in the Museum of Fossils and Minerals of Monte Nerone, in Apecchio. In 1700 the tower was equipped with a clock and the original dials are still visible today, whereas the clock's old device and instruments are stored in the Museum.

5 The Church of the "Madonna della Vita" (XVI century) was built outside the walls of the palace and has the characteristic shape of a Greek cross. It was close to the "ospitale", a place where travellers and sick people found accommodation. Inside the church you will find the main altar with the painting "la Madonna della Vita" (16th century) by Picchi, a wooden crucifix (15th century) and a 17th century painting on canvas of a crucifixion.

6 The Jewish Quarter (XV century) was built in the second half of the 1400s, under the protection of Count Ottaviano II Ubaldini della Carda. It included a synagogue, an area especially dedicated for Sukkot festival celebrations, a wood-burning oven for cooking flat bread, various warehouses and a place where kosher meat was slaughtered.

7 The Ubaldini Palace, "Palazzo Ubaldini" (15th century) was commissioned by Count Ottaviano II Ubaldini della Carda and its design assigned to the famous Siennese architect Francesco di Giorgio Martini. Its construction began in 1477 by craftsmen from the Lombard region, the same who carried out the construction of Ducal palace of Urbino. One can still admire the splendid courtyard of honour, made up of eight circular columns of sandstone topped by Ionic capitals, as well as the four large windows on the main floor with engraved stone frames which overlook the courtyard.

8 It took around forty years to collect all the fossils and minerals which are now exhibited in the Museum of Fossils and Minerals of Monte Nerone. The museum has exhibited over two thousand different pieces of considerable scientific and artistic value. Some of these findings are unique, such as the "Hybopeltoceras Paviai", which is considered by many experts an exceptional specimen, both for its beauty and for its paleontological value

9 Jewish alley, a small lane, about 40 cm wide, the so-called "air loop" that separated the houses of the Jews from those of the Christians. This was to evade payment of a tax placed on any Jewish property that was built attached to a Christian one.

10 The Church of "Santa Caterina d'Alessandria" (X century) can be found at the end of the tree-lined avenue, Via Santa Caterina, the street named after her. The church is a very old structure, probably built before the year 1000, when in Europe, Emperor Massimino Daia had begun to spread the cult of the martyred saint. Of interest is the underground church which can be reached by means of two flights of stairs. It was in this chapel that the "SS. Crocifisso" was kept before 1781.

11 The "Viale del Velluto" was an ancient dirt road track that connected several fields and two churches, "Santa Caterina d'Alessandria" and "San Francesco" a church which no longer exists. Today it is a grassy and tree-lined avenue where you can go for walks amidst the beautiful surrounding landscape. At the end of the grass avenue you will find a natural sulphur water fountain where you can go to cool off, have a drink and enjoy the water's health-giving properties. Nearby you will find the sports centre with a tennis court, skating area and playground for children.